

Ora, che cosa accadrà nel caso attuale? Se, come noi speriamo, l'onorevole Boschi non è colpito da quelle imputazioni che egli teme gli vengano scagliate, o se egli è diffamato indebitamente, sarà vendicato quel nostro collega dall'azione della legge contro il diffamatore. Ed allora il soggetto della questionata imputazione a carico di lui essendo svanito fino dai primordi, mediante la verificaione del fatto in genere, il Pubblico Ministero ricuserà, malgrado le istanze del deputato Boschi, di procedere contro di lui. Così il giudizio, che non può cominciare a volontà del privato, non è giunto per anche, e potrebbe non giungere, al punto previsto dall'articolo 43 dello Statuto.

Ed allora l'onorevole Boschi avrà un più glorioso trionfo, inquantochè la sua innocenza non sarà da mettersi in dubbio, quando manca anche quel fatto e quel titolo di reato che gli si dice imputato. Pertanto io mi riassumo, concludendo che nel momento attuale non sia da accettarsi la domanda dell'onorevole Boschi, inquantochè egli non è per anche talmente compromesso da dover impegnare la Camera a deliberare sull'articolo 43. Così parmi di non contrariare al vero suo diritto; e lodo anzi quel senso di lodevolissima suscettività, con cui ha fatto vedere che egli non solamente non teme gli accusatori, ma che ha piena fiducia nella giustizia pubblica.

CRISPI. Il deputato Lanza è caduto in gravissimo errore. Non siamo nel caso che il deputato Boschi sia accusato, o che egli voglia essere sottoposto ad accusa; noi siamo nel caso in cui il deputato Boschi, credendosi imputato vagamente di una colpa ch'esso stesso non sa definire, vuole che s'istruisca contro di lui un processo. L'accusa (è bene che il deputato Lanza lo sappia) è il penultimo stadio del procedimento, e perchè l'accusa fosse ammessa, ci vuole un giudizio speciale. Non è dunque cotesto il caso presunto dal preopinante.

Al momento (ripeto quello che dissi poco fa) noi non abbiamo alcuna deliberazione da prendere, perchè non è impedito al giudice istruttore, al Pubblico Ministero, di poter cominciare la sua istruzione. Perchè s'istruisca un processo, non è necessario che si venga da noi a chiedere questo permesso; la cosa va da sè; l'istruzione può farsi regolarmente.

Io conosco il signor Boschi sin dal tempo del mio esiglio in Piemonte; e si assicuri il deputato Lanza che ho di lui tutta la stima, anche come amico particolare. Quindi non vorrei mancare anche dalla parte mia che gli si dessero i mezzi perchè egli uscisse onoratamente e come si conviene ad un gentiluomo dalla vaga imputazione che gli fu fatta. Ed ora, se mi oppongo alla sua domanda, non è già per togliere a lui la possibilità di discolarsi, ma perchè allo stato delle cose non posso, nè devesi applicare l'articolo 43 dello Statuto.

Signori, noi dobbiamo essere molto severi nello spogliarci di una guarentigia, che è necessario che le Camere abbiano; guarentigia che il legislatore volle talmente accordarci, sino ad aver limitato i casi in cui un rappresentante del popolo possa essere arrestato e portato in giudizio.

Il legislatore in ciò fu molto rigoroso; invece di dire che il deputato possa essere sciolto dalla sua inviolabilità appena imputato, volle che ciò sia quando è il caso di poter essere tradotto in giudizio; il che importa che il legislatore, finchè le prove non siano raccolte, finchè non ci siano tutti i mezzi da poter credere che un deputato possa essere dichiarato colpevole d'un reato, non volle che sia distratto dalle sue funzioni.

E poi, o signori, io domanderò a coloro i quali vorrebbero che noi oggi stesso accordassimo questo permesso: il Pubblico Ministero è stato consultato? Ha egli dichiarato se ve-

ramente è necessario il nostro permesso perchè proceda? Se il Pubblico Ministero lo avesse chiesto, allora sarebbe il caso di discutere se si dovesse o no accordarlo; ma finchè il Pubblico Ministero non esige la nostra autorizzazione per procedere contro il signor Boschi, io devo ritenere che il Pubblico Ministero non ne abbia bisogno, e che l'istruzione si possa fare senza dover ricorrere ad un permesso speciale della Camera.

Quindi insisto che si passi all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il deputato Macchi ha facoltà di parlare.

MACCHI. Il deputato Boschi si trova sotto un peso intollerabile di ignominiosa accusa, e vuole ad ogni modo togliersi di dosso questo peso il più presto possibile.

Egli, credendo che per ottenere tale intento fosse necessario il nostro consenso, è venuto a supplicarci perchè glielo concedessimo. Io credo che sia dovere della Camera, come lo sarebbe di ogni uomo onesto, di secondare il signor Boschi in questo suo desiderio.

A proposito della dolorosa istanza si sono divise le opinioni. Alcuni credono che non si debba accordare oggi la chiesta autorizzazione, quasi fosse necessario sapere se vi sia indizio più o meno di colpevolezza, e così vorrebbero si aspettasse a deliberare domani. (*Voci: No! no!*)

Invece il deputato Crispi dice che il signor Boschi non abbisogna punto del nostro consenso se vuol raggiungere il suo scopo, e propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Ora io debbo dichiarare alla Camera che se essa, votando l'ordine del giorno puro e semplice, intende di dire al signor Boschi: noi non crediamo menomamente di ritardare neppure di un minuto il conseguimento del vostro troppo giusto desiderio; non crediamo di ritardare neppure di un istante la vostra riabilitazione, in quanto che voi potete procedere contro i calunniatori, senza bisogno del nostro consenso, in questo caso, ed unicamente in questo senso, io voterei l'ordine del giorno come venne proposto dal deputato Crispi.

SCOCCHERA. Debbo osservare che, deliberando ora, la Camera non si spoglia della sua prerogativa, anzi essa ritardando darebbe un'interpretazione ristrettiva allo Statuto.

Io domando se non è più onorevole per la Camera e per il deputato che noi diamo oggi la nostra adesione sulla domanda del deputato istesso, oppure che attendiamo la domanda del Pubblico Ministero.

Io sono d'avviso che si debba ora deliberare, e domando la chiusura.

PRESIDENTE. Essendo domandata la chiusura, la pongo ai voti.

(È adottata.)

Vi hanno tre proposte:

La prima è dello stesso deputato Boschi, perchè gli sia dato l'assenso... (*Rumori*)

Le leggo nell'ordine con cui mi sono giunte.

La seconda è del deputato Piroli, perchè si sospenda ogni deliberazione a questo riguardo.

La terza, del deputato Crispi, è così concepita:

« La Camera, ritenendo che l'articolo 43 dello Statuto non è applicabile nella specie, passa all'ordine del giorno. »

RESTELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RESTELLI. A me pare che, per dare un giudizio adeguato intorno agli ordini del giorno che ci vengono proposti, ci sia necessario sentire lettura dell'istanza che l'onorevole nostro collega, il signor Boschi, ha sporta (*Voci: No! no!*); perchè dipenderà dal sapere in quale termini precisi quella domanda fu presentata; dipenderà dall'esame di quell'istanza il deli-